



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2022/2023		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO		
INSEGNAMENTO	LAB OF HERITAGE AND CULTURAL LANDSCAPES (PROFILE 4) C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	21463		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	3		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/15, ICAR/12, ICAR/19		
DOCENTE RESPONSABILE	LEONE MANFREDI	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	LEONE MANFREDI	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	GERMANA' MARIA LUISA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
CFU	13		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GERMANA' MARIA LUISA Mercoledì 11:30 13:30 Presso l'ufficio della Docente (edificio 8 P I scala F4), da concordare previa email (marialuisa.germana@unipa.it)		
	LEONE MANFREDI Giovedì 10:00 13:00 Edificio 14, Dipartimento di Archiettura, Stanza 103		

DOCENTE: Prof. MANFREDI LEONE

PREREQUISITI	<p>Sono considerati prerequisiti necessari il possesso di capacità critiche e argomentative di base; conoscenza dei concetti essenziali della progettazione del paesaggio, dell'ecologia del paesaggio e di landscape heritage.</p> <p>Capacità di rappresentazione dello spazio architettonico a mano libera, a righe e squadra e in ambiente informatico.</p> <p>Capacità di osservazione degli spazi aperti. Conoscenza di principi di statica di base. Conoscenza di materiali e tecnologia costruttive.</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Conoscenza e comprensione dei temi e delle problematiche relative alle nozioni di:</p> <ul style="list-style-type: none">- tutela e conservazione del paesaggio- patrimonio paesaggistico- processo progettuale legato alla conservazione e valorizzazione del paesaggio. <p>Consapevolezza del ruolo e del posto dell'architetto progettista nel processo di conservazione e valorizzazione del paesaggio.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Capacità di applicare le nozioni apprese per svolgere compiti elementari di formalizzazione.</p> <p>Capacità di applicare le nozioni apprese attraverso esempi mirati, capaci di esemplificare la complessità insita negli interventi di tutela e valorizzazione del paesaggio in ambito culturale e storico.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Capacità di individuare individualmente i collegamenti e i passaggi chiave necessari per la soluzione organizzativa e formale di programmi di pianificazione e progettazione di limitata complessità inerente alla conservazione del paesaggio in un contesto culturale e storico.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Acquisire le capacità di argomentare i temi chiave del corso attraverso la descrizione delle soluzioni progettuali, sia attraverso l'uso corretto del disegno e dei diversi codici di rappresentazione, sia attraverso la redazione di testi esplicativi delle ragioni, del processo analitico e progettuale sviluppato e delle soluzioni formali e tecnologiche.</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Capacità di sviluppare e approfondire le nozioni e i concetti appresi, attraverso l'acquisizione del metodo della conoscenza critica.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Ogni modulo prevede prove grafiche ed esercitazioni in itinere per verificare competenze grafiche, sintesi progettuale e apprendimento teorico.</p> <p>La procedura d'esame è orale.</p> <p>Il voto minimo (18/30) è assegnato alla dimostrazione di chiara conoscenza dei contenuti essenziali del corso.</p> <p>Una valutazione intermedia (19-25/30) è assegnata a coloro che dimostrano di aver compreso i contenuti disciplinari anche con evidenti lacune.</p> <p>Una valutazione medio-alta (26-28/30) è assegnata a coloro che dimostrano di aver compreso i contenuti disciplinari con leggere lacune e sufficienti capacità di elaborazione personale.</p> <p>Una valutazione alta (29-30 lode/30) è assegnata a coloro che dimostrano una completa comprensione dei contenuti disciplinari e un'elevata capacità di autonomia elaborativa.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>La didattica è strutturata attraverso lezioni frontali per circa il 50%, comprese lezioni seminariali con ospiti esterni. Le restanti ore sono suddivise tra esercitazioni, workshop e visite sul campo.</p>

**MODULO
LANDSCAPE HERITAGE AND PRESERVATION**

TESTI CONSIGLIATI

ROSINA E., SCAZZOSI L. (2018). The conservation and enhancement of built and landscape heritage, Poliscrypt, Milano 2018 (ISBN 978-88-6493-039-8).

TOMASELLI F. (1985). L'istituzione del servizio di tutela monumentale in Sicilia ed i restauri del tempio di Segesta tra il 1778 ed il 1865, in "Storia Architettura", Rivista di architettura e restauro, VIII, n. 1-2, Multigrafica, pp. 149-170.
Translated into English by the teacher.

ICOMOS-ISCS (2011), Illustrated glossary on stone deterioration patterns / Glossaire illustré sur les formes d'altération de la pierre, ICOMOS, Paris, Monuments & Sites, Vol. XV (ISBN 978-2-918086-00-0)
https://www.icomos.org/publications/monuments_and_sites/15/pdf/Monuments_and_Sites_15_ISCS_Glossary_Stone.pdf

La diagnostica per la conservazione del patrimonio paesaggistico. Dispensa didattica fornita dal docente.
Landscape heritage conservation diagnostics. Didactic handout provided by the teacher.

Musso S. F. (2013), Tecniche di restauro, Utet, Torino 2013 (ISBN 8859808154).
Didactic handout provided by the teacher.

Altri materiali didattici saranno forniti dal docente.
Other teaching materials will be provided by the teacher.

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20873-Attivit Formative Affini o Integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	52
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	48

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il Modulo "Landscape Heritage Preservation" intende contribuire alla formazione del Paesaggista con un insieme di conoscenze teoriche, metodologiche e applicative finalizzate alla definizione di strategie, strumenti e metodi per l'analisi del paesaggio e la conservazione del patrimonio culturale del territorio. Il tema progettuale del modulo didattico è la conservazione attiva del patrimonio paesaggistico e dei suoi elementi tangibili di carattere storico, inquadrati come testimonianze culturali disseminate nel territorio che contribuiscono a definire il carattere dei luoghi. Attingendo al repertorio teorico e alla prassi operativa consolidati nella cultura italiana del restauro, l'esperienza formativa degli allievi sarà finalizzata alla maturazione di conoscenze inerenti ai processi conoscitivi, analitico-diagnostici e di restauro che riguardano gli elementi strutturali e materici dei paesaggi culturali, con particolare riguardo alle aree rurali e periurbane. Gli argomenti del Modulo verranno illustrati in lezioni frontali, cui seguiranno le attività connesse all'elaborazione del progetto di analisi e conservazione del patrimonio del territorio, definite e sviluppate in sinergia con gli altri Moduli del corso integrato. Ciò condurrà alla definizione di vere e proprie strategie di rigenerazione ambientale e territoriale, di ristabilimento dei caratteri dei siti, di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio di tracce materiali e segni tangibili sparsi nel territorio, con particolare interesse rivolto verso la tutela del carattere storico degli ambiti territoriali e paesaggistici.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Nascita della tutela attiva in Sicilia. Elementi di teoria e storia del restauro; la nascita della tutela attiva in Sicilia nel XVIII secolo e le prime esperienze di restauro; la sensibilità per l'ambiente urbano e l'estensione del concetto di tutela alla scala di paesaggio nelle carte nazionali e internazionali del restauro.
4	Approccio metodologico per l'analisi e il riconoscimento delle forme di alterazione e degrado. Inquadramento delle problematiche; riconoscimento e classificazione degli elementi tangibili del territorio; processi di degradazione connessi al clima, di natura biologica, fisica e chimica con relative manifestazioni; esercitazione all'impiego del glossario internazionale Icomos-Isgs.
6	Approcci di tipo analitico-diagnostico allo studio degli elementi del territorio. Metodi e strumenti per il riconoscimento della consistenza materiale degli elementi del territorio; approcci strumentali e test scientifici per la caratterizzazione e la diagnosi; indagini strumentali in sito di tipo indiretto, parzialmente invasivo e invasivo; cenni ai test di laboratorio finalizzati alla caratterizzazione mineralogico-petrografica per la conservazione dei materiali lapidei artificiali e naturali.
10	Metodi e tecniche per la conservazione e il restauro Classificazione dei metodi e degli strumenti per la ricomposizione, la reintegrazione, la deumidificazione, la pulitura, il consolidamento e la protezione degli elementi tangibili del territorio (pavimentazioni storiche; testimonianze archeologiche e ruderi; muretti, terrazzamenti, elementi posti a corredo di giardini storici, parchi e ville, ecc.).
ORE	Laboratori

24	Esercitazione del modulo ed elaborazione progettuale conclusiva. Nel percorso formativo è previsto un esercizio volto al riconoscimento delle forme di alterazione e degrado che può interessare un ambito paesaggistico, un'area archeologica, un parco o un giardino storico da concordare con il docente. Le successive attività connesse all'elaborazione dell'esercitazione progettuale finale saranno concordate in sinergia con i docenti dei tre moduli integrati.
----	---

**MODULO
LANDSCAPE HERITAGE DESIGN**

Prof. MANFREDI LEONE

TESTI CONSIGLIATI

ROSINA E., SCAZZOSI L. (2018). The conservation and enhancement of built and landscape heritage, Poliscrypt, Milano 2018 (ISBN 978-88-6493-039-8).

SULLIVAN C, Drawing the Landscape
John Wiley & Sons, 2013
ISBN1118454812, 9781118454817

Boults E, Sullivan C
Illustrated History of Landscape Design,
John Wiley & Sons, 2010
ISBN 9780470640074

David B, Thomas J
Handbook of Landscape Archaeology, Routledge, 2008
ISBN 9781598746167

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20873-Attivit Formative Affini o Integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	65
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	60

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivo del corso e' quello di lavorare nella grande varieta' e ricchezza, che contribuiscono alla formazione del progetto di paesaggio e degli spazi aperti nei contesti di paesaggi culturali.
Lo studente dovrebbe acquisire la capacita' di intuire la complessita' attraverso l'osservazione di casi esemplari di interventi sul paesaggio culturale monumentale.
A conclusione del corso lo studente deve aver acquisito familiarita' con l'idea di processo progettuale orientato alla tutela e deve saperne governare lo sviluppo nell'ambito di un'applicazione dotata di un programma di limitata complessita'.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Impostazione del corso e spiegazione metodologia insegnamento
14	Casi studio in Sicilia e Italia tra Archeologia e Paesaggio
16	Casi studio internazionali: il paesaggio della memoria (Duisburg, Amphoralis, Monsaraz, i fronti bellici)
ORE	Altro
28	Nel percorso formativo è previsto un esercizio volto al riconoscimento delle forme di alterazione e degrado che può interessare un ambito paesaggistico, un'area archeologica, un parco o un giardino storico da concordare con il docente. Le successive attività connesse all'elaborazione dell'esercitazione progettuale finale saranno concordate in sinergia con i docenti dei tre moduli integrati.

MODULO LANDSCAPE HERITAGE TECHNOLOGY

Prof.ssa MARIA LUISA GERMANA'

TESTI CONSIGLIATI

Kryder-Reid E. (2014) Heritage Landscapes. In: Smith C. (eds) Encyclopedia of Global Archaeology. Springer, New York, NY. pp. 3288-3292. ISBN Online 978-1-4419-0465-2; https://doi.org/10.1007/978-1-4419-0465-2_388. Av. at https://www.academia.edu/6841896/Heritage_Landscapes_2014_

Germanà, M. L. (2014). Technology and architectural heritage. Research experiences in archaeological sites. *TECHNE - Journal of Technology for Architecture and Environment*, (7), 41-51. ISSN Online: 2239-0243 <https://doi.org/10.13128/Techne-14531>. Av. at <https://oaj.fupress.net/index.php/techne/article/view/4347>

Germanà M.L. (2019) Technology and Architectural Heritage: Dynamic Connections. In: Hawkes D. et al. (eds) Conservation of Architectural Heritage. Advances in Science, Technology & Innovation (IEREK Interdisciplinary Series for Sustainable Development). Springer, Cham, ISBN : 978-3-030-10870-0. https://doi.org/10.1007/978-3-030-10871-7_7. Av. at https://rd.springer.com/content/pdf/10.1007%2F978-3-030-10871-7_7.pdf

Germanà M.L. (2021/a) Ethics, Use, and Inclusion in Managing Archaeological Built Heritage: The Relationship Between Experts and Visitors/Users. In: Smith C. (eds) Encyclopedia of Global Archaeology. Springer, Cham. pp. 1-13; ISSN Online 978-3-319-51726-1 https://doi.org/10.1007/978-3-319-51726-1_3496-1.

Germanà M. (2021/b) The Urban-Rural Continuum. The Bioclimatic Approach to Design, Between Past and Future. In: Chiesa G. (eds) Bioclimatic Approaches in Urban and Building Design. PoliTO Springer Series. Springer, Cham pp. 153-175. Print ISBN 978-3-030-59327-8; ISBN Online 978-3-030-59328-5 https://doi.org/10.1007/978-3-030-59328-5_7; av. at <https://europepmc.org/article/pmc/pmc7981518#figures-and-tables>

Olgay V (1963 First edition; 2015 New and expanded Edition), Design with climate: bioclimatic approach to architectural regionalism. Princeton University, New Jersey. ISBN 9781400873685; <https://doi.org/10.1515/9781400873685>. Partially av. at <http://assets.press.princeton.edu/chapters/s10603.pdf>

Pacey A (1983) The culture of technology. MIT Press, Cambridge. ISBN 978 0262160933 Av. at: https://www.academia.edu/29719879/_Arnold_Pacey_The_Culture_of_Technology_BookSee_org_

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20873-Attivit Formative Affini o Integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	52
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	48

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

La Tecnologia, corpo disciplinare che si occupa dei processi di formazione, mantenimento e trasformazione degli artefatti, si focalizza sulle conseguenze dei fattori antropici sulla formazione ed evoluzione del paesaggio culturale. Il Modulo di "Landscape Heritage Technology" intende contribuire alla formazione del Paesaggista con un insieme di conoscenze teoriche, metodologiche e applicative utili a rendere più efficienti, responsabili ed inclusivi i processi conoscitivi, manutentivi e trasformativi che riguardano i paesaggi culturali. Tale insieme di conoscenze si riconduce alla tecnologia riferendosi soprattutto ad alcuni concetti fondativi della disciplina: la visione sistemica dei fenomeni complessi; la prospettiva del lungo termine; l'orientamento alla qualità basato sull'human-centered approach; l'approccio bioclimatico come "legante metodologico".

Volendo fornire un supporto metodologico per tutte le fasi (programmazione, progettazione e gestione) dei processi di conoscenza, mantenimento e trasformazione del paesaggio culturale, verranno trattati contenuti che aderiscono alla contemporanea visione della tecnologia, tendendo a superare la netta contrapposizione tra natura e artificio, ponendo l'accento sulla continua ricerca di soluzioni di equilibrio, mediazione e coesistenza tra esseri umani e ambiente naturale, e cercando l'inclusione degli utenti (individui e comunità).

Il Modulo intende contribuire alla formazione di competenze interdisciplinari, integrate con gli altri due Moduli. attraverso una sperimentazione progettuale in cui vengano applicate le conoscenze acquisite.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
8	1. La tecnologia e il rapporto tra naturale e artificiale. Dalla contrapposizione alla coesistenza e diversa visione del "limite". Pratica tecnologica: compresenza di aspetti tecnici, organizzativi, e culturali e influenza di valori impliciti (virtuosistici, economici, ed esigenziali). Tecnologia appropriata. Sostenibilità dei processi tecnologici. Modelli produttivi e legami contestuali, tra artigianato, industria e "lean production". Esempi.
4	2. La visione di lungo termine nella tecnologia del paesaggio culturale. Analogie di processo e di prodotto tra agricoltura e architettura. Paesaggio rurale, tra dimensione vernacolare e scientifica. Esempi.

8	3. L'approccio bioclimatico come legante metodologico. Progettare con il clima e "regionalismo critico". Minimizzazione degli impatti ambientali dell'ambiente costruito (spazi esterni) e progetto di "soluzioni passive". Requisiti di manutenibilità e sostenibilità nei processi trasformativi del paesaggio culturale, con collegamento alla specificità del sito (percorso solare, venti dominanti). Esempi.
4	4. Evoluzione del concetto di patrimonio, con riferimento al paesaggio culturale. Specificità dei siti archeologici. Approccio "human-centered" al paesaggio culturale. "Living Heritage" e "Community engagement". Esempi.
ORE	Laboratori
24	5. Applicazione a casi di studio. Gli argomenti trattati troveranno applicazione su casi di studio che saranno scelti nell'ambito del coordinamento del corso integrato "Lab of Heritage and Cultural Landscapes".